

**Dr Ing Andrea D'Andrea**  
Albo C.T.U. Trib. PN  
Via Cervel 140 - 33084 Cordenons (PN)  
Tel. 0434/583001 E-mail: andrea.dandrea3@tin.it

## TRIBUNALE DI PORDENONE

Giudice dr. Francesco Pedoja

*CONCORDATO PREVENTIVO n.19/2014*

**via Romana, 1 – Casarsa della Delizia (PN)**

## **INVENTARIO E RELAZIONE DI STIMA DEI BENI MOBILI**

Pordenone,

Il Perito estimatore  
dr ing Andrea D'Andrea

# INDICE

## RELAZIONE:

1 -	PREMESSA	pag. 5
2 -	LA	5
3 -	DESCRIZIONE DELLA FABBRICA E DEGLI IMPIANTI	7
4 -	CRITERI DI VALUTAZIONE	11
5 -	VALUTAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI	12
6 -	VALUTAZIONE DEI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE	12
7 -	VALUTAZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI DI PRODUZIONE	13
8 -	VALUTAZIONE IMPIANTI AUSILIARI	13
9 -	VALUTAZIONE ATTREZZATURE OFFICINA MANUTENZIONE	14
10 -	VALUTAZIONE STRUMENTI DI MISURA	15
11 -	VALUTAZIONE ATTREZZATURE VARIE	15
12 -	VALUTAZIONE DELLE ATTREZZATURE E ARREDI DA UFFICIO	15
13 -	VALUTAZIONE DEI BENI STRUMENTALI IN LEASING	16
14 -	RICAMBI, ACCESSORI E PARTI DI MACCHINARI	18
15 -	MATERIALI DI CONSUMO	18
16 -	MATERIALI DA SMALTIRE	20
17 -	ATTREZZATURE NON DI PROPRIETA'	20
18 -	SUDDIVISIONE DEI BENI MOBILI IN LOTTI	21

## **ALLEGATI:**

### **ALLEGATO 1a : SCHEDE BENI STRUMENTALI**

- 1b** : pompe e soffianti
- 1c** : serbatoi e vasche
- 1d** : tubazioni installate
- 1e** : valvole installate
- 1f** : sensori installati
- 1g** : inverter installati
- 1h** : organi di sollevamento
- 1k** : vasche di cemento

### **ALLEGATO 2a : SCHEDA RICAMBI, ACCESSORI E PARTI DI MACCHINARI**

- 2b** : rulli per l'impianto di caricamento automatico
- 2c** : tappeti per nastri trasportatori
- 2d** : ricambi c/o magazzino H (ferrovia)
- 2e** : ricambi e particolari usati c/o magazzino tettoia D2
- 2f** : ricambi e accessori c/o magazzino generale D4:
  - cinghie
  - pignoni
  - catene
  - pulegge
  - rulli
- 2g** : magazzino motori elettrici D5
- 2h** : componenti meccanici c/o magazzino D5
- 2k** : magazzino accessori elettrici B2
- 2l** : magazzino ferramenta B2
  - bussole speedi-sleeve
  - cuscinetti
  - elettrodi per saldatura
  - paraolio
  - minuteria

### **ALLEGATO 3a : SCHEDE MATERIALI DI CONSUMO**

- 3b** : carpenteria c/o magazzino D5

### **ALLEGATO 4 : PLANIMETRIE DELLA FABBRICA**

- a - planimetria generale
- b - planimetria zona A – Scortecciatura
- c - planimetrie zona B - Sfibratura, raffinazione, sbiancatura
- d - planimetria zona B2 – Magazzino accessori
- e - planimetria zona C – Pressatura e imballaggio
- f - planimetria zona D – Officina meccanica e Magazzini generali
- g - planimetria zona E - Magazzino prodotti chimici
- h - planimetria zona F - Depuratore acque di processo
- k - planimetria zona G - Deposito macchinari nel Piazzale
- l - planimetria zona H - Magazzino ferrovia
- m - planimetria zona L - Cabina di trasformazione elettrica
- n - planimetria zona U - Uffici

**ALLEGATO 5 :** DOCUMENTAZIONE VARIA:

- a - Contratto di locazione finanziaria PALLADIO LEASING;
- b - Contratto di locazione finanziaria CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA;
- c - Contratto di locazione finanziaria HYPO ALPE ADRIA BANK;
- d - Decreto n.1632 – Autorizzazione Integrata Ambientale del 9.07.2012;
- e - Decreto n. 756 – Aggiornamento AIA del 15.04.2013;
- f - Comunicazione della                      all’ARPA di fermo produttivo del 9.10.2014
- g - Comunicazione dell’ARPA del ottobre 2014.

**ALLEGATO 6 :** Disco CDRom – FOTO DIGITALI

autoveicoli :	codice <b>a</b>
mezzi di movimentazione:	codice <b>c</b>
officina manutenzione:	codice <b>f</b>
impianti ausiliari:	codice <b>i</b>
impianti integrati nell’edificio:	codice <b>i</b>
macchinari e impianti di produzione:	codice <b>m</b>
strumenti di misura :	codice <b>s</b>
attrezzature varie:	codice <b>v</b>
attrezzature e arredi da ufficio:	codice <b>u</b>
macchine e attrezzature in leasing	
ricambi e accessori macchinari:	codice <b>n</b>
materiali vari di consumo:	codice <b>d</b>
materiali legnosi:	codice <b>l</b>
sostanze chimiche:	codice <b>p</b>
materiali ferrosi:	codice <b>r</b>
materiali da smaltire:	codice <b>t</b>

## **1 - PREMESSA**

Con provvedimento in data 31 Ottobre 2012 il Giudice Delegato dr Prancesco Pedoja nominava lo scrivente ing Andrea D'Andrea quale **perito estimatore per le operazioni inventariali e di valutazione dei beni mobili e immobili** costituenti l'attivo del fallimento.

A seguito dell'assunzione di tale incarico lo scrivente ing Andrea D'Andrea ha provveduto a inventariare e valutare **i seguenti BENI MOBILI**:

codice <b>a</b> :	autoveicoli;
codice <b>c</b> :	mezzi di movimentazione;
codice <b>i</b> :	impianti ausiliari; impianti integrati nell'edificio;
codice <b>m</b> :	macchinari e impianti di produzione; macchinari e impianti in Leasing;
codice <b>f</b> :	attrezzature officina manutenzione;
codice <b>s</b> :	strumenti di misura;
codice <b>v</b> :	attrezzature varie;
codice <b>u</b> :	attrezzature e arredi da ufficio;
codice <b>n</b> :	ricambi, accessori e parti di macchinari;
codice <b>d</b> :	materiali vari di consumo;
codice <b>l</b> :	materiali legnosi;
codice <b>p</b> :	sostanze chimiche;
codice <b>r</b> :	materiali ferrosi;
codice <b>t</b> :	materiali da smaltire.

## **2 - LA**

Il sito industriale è sorto nel 1966 con la denominazione \_\_\_\_\_, finalizzato alla realizzazione di un grosso impianto di processo per la produzione di fibre di cellulosa per l'industria cartaria. L'impianto, tuttora esistente, prevede:

- un grande piazzale per lo stoccaggio dei tronchi di pioppo e abete da cellulosa (ZONA G);
- l'intestatura e la scortecciatura dei tronchi (ZONA A);
- la sfibratura dei tronchi per l'ottenimento della pasta di cellulosa (ZONA B)
- la selezione e raffinazione delle fibre (ZONA B);
- la sbiancatura delle fibre (ZONA B);
- la filtrazione e la pressatura delle fibre (ZONA C);
- la composizione e l'imballaggio delle balle di pasta di cellulosa (ZONA C).

Accanto all'area produttiva, nel sito vennero realizzate delle strutture ausiliarie quali:

- la cabina elettrica di trasformazione ad alta tensione (130.000 > 6.000 volt) (ZONA L);
- la cabina elettrica di trasformazione a media tensione (6.000 > 380 volt) (ZONA B6);
- il depuratore delle acque di scarico dell'impianto (ZONA F);
- i magazzini e l'officina meccanica di manutenzione (ZONA D);

- il magazzino delle sostanze chimiche (ZONA E);
- un ulteriore magazzino (ZONA H) denominato “ferrovia” (vicino alla linea ferroviaria).

Avendo consolidato l’attività produttiva, nel corso degli anni la \_\_\_\_\_ ha effettuato dei significativi interventi di miglioramento e integrazione degli impianti esistenti, quali:

- il rinnovo dell’impianto di raffinazione (anno 1969) con l’impiego di nuovi raffinatori a disco della svizzera VOITH;
- la realizzazione dell’impianto di depurazione delle acque di scarico derivanti dal ciclo produttivo (anno 1975), che prevede sia un iniziale trattamento chimico-fisico che una successiva degradazione biologica delle fibre legnose in fanghi da utilizzare in agricoltura, con reimmissione delle acque depurate nella adiacente roggia;
- il rinnovo dell’impianto di assortitura (anno 1990) con nuovi macchinari acquistati dalla svizzera VOITH, oltre all’affinamento del processo di sbiancatura;
- la realizzazione di un nuovo impianto di pressatura e stagionatura delle balle di fibra (attorno all’anno 1990);
- la realizzazione della nuova cabina di trasformazione a 132 KV (anno 1992) con conseguente miglioramento del rendimento e risparmio economico tariffario;
- realizzazione di un nuovo impianto di assortimento delle fibre completamente automatizzato (anno 1995) in sostituzione del precedente non più funzionale;
- miglioramento dell’impianto di raffinazione con la realizzazione di una sala insonorizzata, l’incremento del numero di raffinatori e la loro automazione mediante inverter (anno 2005);
- integrazione dell’impianto di scortecciatura con una nuova linea automatica controllata da quadro PLC (anno 2007);
- la realizzazione di un impianto automatico di imballaggio (anno 2007);
- la continua sostituzione di parti dell’impianto (motori, pompe, tubazioni, macchinari) che, essendo soggette a un forte logorio, necessitano di una costante e significativa attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel 2009, a seguito dei mutati mercati della pasta legno per carta, la \_\_\_\_\_ viene messa in liquidazione e viene affittata alla \_\_\_\_\_ (VR), la quale ha tuttavia interrotto l’attività nell’agosto 2010.

Dal 29 dicembre 2010 il sito produttivo è stato acquisito dalla nuova società \_\_\_\_\_, la quale ha gradualmente ripreso l’attività produttiva, realizzando nel contempo nuovi significativi investimenti per il miglioramento degli impianti, quali:



### **3 - DESCRIZIONE DELLA FABBRICA E DEGLI IMPIANTI**

L'attività della \_\_\_\_\_ si svolge all'interno di una vasta area industriale che comprende (**Allegato 4° - Planimetria generale**):

#### **ZONA U: PALAZZINA UFFICI (**Allegato 4n**):**

si trova all'ingresso del complesso industriale, ed è comprensiva della centrale termica e della centrale di raffreddamento dell'acqua per il raffrescamento estivo. Gli uffici sono dotati di arredi in discrete condizioni e di macchine d'ufficio relativamente recenti.

Davanti agli uffici è collocata la pesa per autocarri fino a 600 q.li e un serbatoio per la distribuzione del gasolio per autotrazione.

#### **ZONA G: PIAZZALE ASFALTATO:**

il grande piazzale è prevalentemente destinato allo stoccaggio dei tronchi, che vengono movimentati tramite n.4 caricatori gommati, dotati di braccio meccanico con pinza. Il caricatore più recente, in ottime condizioni di manutenzione, è di proprietà della società di leasing HYPO ALPE ADRIA BANK, mentre gli altri caricatori HIDROMATIC, essendo più datati (anni 1990-95), necessitano di significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per essere resi perfettamente funzionali. Nello stesso piazzale stazionano degli autocarri e delle autocisterne che, pur essendo abbastanza datati, si presentano in discrete condizioni di funzionamento.

Nel piazzale sono stati inoltre collocati provvisoriamente dei nastri trasportatori afferenti all'impianto di caricamento automatico dei tronchi fino agli sfibratori, nonché una torre di sbianca con relative coclee, acquistati recentemente da impianti dismessi in Germania, ma ancora non montati (**Allegato 4k**).

#### **ZONA A: IMPIANTO DI SCORTECCIATURA (**Allegato 4b**):**

la intestatura e scortecciatura dei tronchi viene condotta nelle 3 linee che comprendono nastri trasportatori per la movimentazione dei tronchi, le seghe a nastro per la loro intestatura e le macchine scortecciatrici. La nuova linea automatica del 2007, controllata da PLC, si presenta in buone condizioni di manutenzione, mentre le altre linee, piuttosto datate, si presentano in condizioni discrete. Tutto l'impianto, dotato di linee per la movimentazione dei tronchi scortecciati e il trasporto delle cortecce, è complessivamente in buone condizioni di funzionamento, ma il suo valore commerciale è decisamente contenuto a causa dell'età.

#### **ZONA B: FABBRICATO DESTINATO A SFIBRATURA, RAFFINAZIONE E SBIANCATURA (**Allegati 4c e 4d**):**

i due grandi sfibratori, dotati di catene per il movimento dei tronchi e di una grande mola rotante di cemento, sono perfettamente funzionanti, in quanto sono stati assoggettati a continua manutenzione ordinaria e straordinaria, con sostituzione di diverse parti, per cui la loro datazione originale (1965) è di fatto più recente in conseguenza delle varie modifiche apportate negli anni più recenti. Sono mossi da due grandi motori sincroni da 2200 Kw del 1965, anch'essi perfettamente funzionanti in relazione agli interventi di manutenzione operati negli anni.

L'impiantistica di processo che porta all'ottenimento della fibra adatta alla fabbricazione della carta, passando attraverso le fasi di assortimento, raffinazione, recupero e raffinazione delle fibre di scarto, addensamento della pasta e successivo sbiancamento è composta da vasche con macchine rotanti, pompe motorizzate, tubazioni INOX, valvole e sensori di rilevazione dei parametri tecnici. Realizzata inizialmente nel 1965, è stata ripetutamente modificata, integrata, sostituita in diverse parti al fine di mantenerla perfettamente funzionante fino alla data odierna.

Nello stesso edificio sono inoltre collocati:

- l'ufficio tecnico di stabilimento (**u 15**);
- n.2 laboratori di chimica completi di strumentazione (**B7, B8**);
- i magazzini accessori elettrici e meccanici (**B2**);
- la mensa (**B9**) e lo spogliatoio (**B10**) per gli operai;
- la cabina elettrica di media tensione (**B6**).

#### ZONA C: FABBRICATO DESTINATO A PRESSATURA E IMBALLAGGIO (**Allegato 4e**):

le presse utilizzate per il filtraggio e la pressatura delle fibre sono datate (1965), seppure in condizioni sufficienti di funzionamento, mentre l'impianto di pressatura e stagionatura delle balle di fibra, dotato di numerosi carrelli movimentati automaticamente con controllo PLC, è relativamente recente (1990) e in buone condizioni di funzionamento. Molto recente (2007) è invece l'impianto di imballaggio automatico delle balle di fibra, seminuovo e in perfette condizioni di funzionamento.

#### ZONA D: FABBRICATO DESTINATO A MAGAZZINI E OFFICINA MECCANICA (**Allegato 4f**):

l'officina meccanica riveste un ruolo fondamentale in questa industria di processo, dove gli impianti sono soggetti a continui controlli e interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria. Per questo i manutentori meccanici ed elettrici facevano affidamento sulle macchine utensili di base, quali torni, trapani, seghe, saldatrici, mole abrasive, ecc., su una consistente tipologia di strumentazioni di misura meccaniche ed elettriche, nonché su una quantità rilevante di parti di macchine, motori, pompe, accessori meccanici ed elettrici nuovi e usati pronti per il ricambio e il ripristino immediato del funzionamento del processo produttivo.

Infatti in questa tipologia di impiantistica, con fasi di trasformazione in diretta successione, il guasto di una parte implica l'interruzione dell'intero processo con costi rilevanti, per cui è necessario dotarsi di una organizzazione di pronto intervento, seppure molto onerosa a causa della quantità rilevante di parti, ricambi e accessori, spesso differenziati per ciascun macchinario.

Tale ricambistica, collocata nei Magazzini generali (ZONA D), magazzini accessori (ZONA B2), magazzini di parti di macchine (ZONA H e PIAZZALE G), costituisce una parte consistente dell'attuale valore mobiliare dell'azienda, data la quantità, la qualità e la varietà dei ricambi conservati.

#### ZONA E: FABBRICATO DESTINATO A MAGAZZINI PER PRODOTTI CHIMICI (**Allegato 4g**):

è dotato di varie cisterne destinate a contenere i prodotti chimici necessari nelle varie fasi del processo produttivo, nonché di due impianti di miscelazione degli stessi. La tettoia **E1** è prevalentemente utilizzata per lo stoccaggio della carpenteria metallica (profilati, tubi, lamiere) impiegata dall'officina manutenzione.

**ZONA F: DEPURATORE CON RELATIVA IMPIANTISTICA (Allegato 4h):**

dove arrivano le acque di scarico del processo produttivo, contenenti prevalentemente delle fibre di legno, che subiscono una prima separazione chimico/fisica prima di affluire nelle vasche di decantazione dove, a seguito di trattamento biologico, le fibre si trasformano in fanghi, utilizzabili in agricoltura.

La separazione dei fanghi per centrifugazione avviene mediante macchina centrifuga PIERALISI, acquisita nel 2012 con contratto di Leasing (CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA) e in ottime condizioni di manutenzione. I fanghi vengono depositati sotto una tettoia e movimentati mediante pala meccanica IVECO FIAT ALLIS, di costruzione recente e in buone condizioni di manutenzione.

**ZONA H: MAGAZZINO PARTI DI MACCHINE E RICAMBI (Allegato 4l):**

dove sono state prevalentemente collocate parti di macchinari usate da utilizzare come ricambi futuri, ovvero componenti e accessori di grosse dimensioni (mole per sfibratori, rulli, catene, nastri trasportatori, bronzine, ecc.). In questa zona è stata collocata la macchina spaccatronchi di proprietà PALLADIO LEASING, nonché il carrello per trasportare le mole per gli sfibratori.

**ZONA L: CABINA ELETTRICA ALTA TENSIONE (Allegato 4m):**

con la prima zona di arrivo dell'A.T. (132 KV) di proprietà ENEL (appositamente recintata con accesso riservato ai tecnici della stessa). Di proprietà

sono invece i sezionatori, gli interruttori, i due grandi trasformatori trifase e i relativi quadri di comando e controllo.

#### **4 – CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai macchinari e attrezzature inventariati sono stati attribuite entrambe le seguenti valutazioni:

##### **A - VALORE IN CONTINUITA' D'IMPIEGO:**

vale a dire che a ciascun bene è stata attribuita una valutazione che, a partire dal prezzo d'acquisto e di installazione di un bene identico o simile, dall'anno di fabbricazione, dallo stato di conservazione, della vita residua, dal grado di obsolescenza del modello, presuppone che lo stesso bene possa continuare ad essere utilizzato nella stessa attività e nello stesso contesto.

In pratica è il prezzo che potrebbe essere convenientemente sostenuto da un acquirente che volesse rilevare l'attività della \_\_\_\_\_ con l'intenzione di continuarla in tutto o in parte. E' evidente che tale valorizzazione comprende sia il valore intrinseco del bene preso singolarmente, sia e soprattutto il contesto organizzativo in cui tale bene è inserito e nel quale svolge una precisa finalità integrata con gli altri beni, nell'ipotesi che la nuova azienda possa riprendere l'attività in un mercato ancora ricettivo.

Molti dei beni presenti, con particolare riferimento a motori, pompe e tubazioni utilizzati nel processo, nonché a parti, ricambi e accessori presenti nei magazzini, in tale contesto continuativo dell'attività conservano un valore apprezzabile, essendo possibile il loro impiego. Tale valore diviene purtroppo notevolmente più basso, se non corrispondente a quello del rottame, nel caso di smobilitazione e smontaggio degli impianti produttivi e gli stessi ricambi, perdendo la loro finalizzazione, risulterebbero notevolmente deprezzati.

##### **B - VALORE DI LIQUIDAZIONE:**

che è l'ammontare che potrebbe essere realizzato ponendo in vendita il bene singolarmente o all'interno di un lotto di beni simili sul libero mercato, ricorrendo al meccanismo dell'asta. Questa impostazione parte dall'ipotesi che l'attività aziendale non possa essere più ripresa. In questo caso il valore è largamente inferiore, soprattutto nell'attuale contesto di grave crisi del mercato produttivo e, di conseguenza, del mercato dei beni e attrezzature industriali. Il valore di diversi impianti, macchinari e attrezzature in questa ipotesi è ulteriormente inficiato dai costi necessari per lo smontaggio, il trasporto e il ri-montaggio presso un altro stabilimento, costi che in alcuni casi possono approssimare, o addirittura superare, il valore stesso del bene, per cui conviene smaltirli al valore del rottame. Questo spiega la notevole differenza tra le due valutazioni che in questo caso specifico, dove il ciclo produttivo è realizzato in un unico sistema impiantistico integrato (industria di processo), assume una connotazione rilevante a causa della difficoltà di piazzare sul mercato dei beni fortemente finalizzati ad un unico tipo di produzione.

## **5 - AUTOVEICOLI (codice a)**

L'autocarro cassonato risulta in discreto stato manutentivo e di funzionamento, oltre che regolarmente revisionato. Purtroppo la data di immatricolazione del 2002 determina un limitato valore di mercato.

L'autocarro MERCEDES del 1992 ha un limitato valore a causa dell'età, pur essendo in discrete condizioni e con una percorrenza chilometrica limitata. Il dispositivo posteriore spandi-corteccia, di costruzione recente, ne condiziona positivamente la valutazione complessiva.

Le due autocisterne, anch'esse in discrete condizioni di funzionamento e chilometraggio limitato, conservano un basso valore a causa dell'età.

L'autovettura VOLKSWAGEN POLO del 1993 è troppo vecchia per collocarla sul mercato.

Gli autoveicoli sono così identificati e valutati:

Allegato 1a: SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI (cod. a)

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso: € 19.300,00**

**Valore di liquidazione: € 13.000,00**

## **6 - MEZZI DI MOVIMENTAZIONE (codice c)**

La pala meccanica IVECO FIAT HALLIS, con targa di circolazione stradale, è in buone condizioni e con età relativamente recente, per cui conserva una buona quotazione commerciale.

La piccola pala meccanica BELLE ENGINEERING, anch'essa autorizzata per la circolazione stradale, conserva un discreto valore commerciale essendo di età relativamente recente.

I tre caricatori gommati HIDROMATIC con braccio meccanico e pinze per tronchi richiedono degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, soprattutto al mezzo datato 1990 che richiede la riparazione del cambio. La valutazione nell'ipotesi della liquidazione è prossima a quella del rottame (€ 5.500 a fronte del peso di 220 q.li).

I carrelli elevatori, di età relativamente avanzata, sono in discreto stato di manutenzione e funzionamento, pur richiedendo degli interventi di manutenzione al sedile e ai pneumatici.

I mezzi di movimentazione sono così identificati e valutati:

Allegato 1a: SCHEDE DI VALUTAZIONE MEZZI MOVIMENTAZIONE (cod. c)

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso: € 79.650,00**

**Valore di liquidazione: € 46.800,00**

## **7 – MACCHINARI E IMPIANTI DI PRODUZIONE**

Le 3 linee che comprendono nastri trasportatori per la movimentazione dei tronchi, le seghe a nastro per la loro intestatura e le macchine scortecciatrici sono piuttosto datate, ad eccezione della nuova linea automatica del 2007, controllata da PLC. Tutto l'impianto, dotato di ulteriori linee per la movimentazione dei tronchi scortecciati e il trasporto delle cortecce, è complessivamente in buone condizioni di funzionamento, ma il suo valore commerciale è decisamente contenuto a causa dell'età.

I due grandi sfibratori sono perfettamente funzionanti, in quanto sono stati assoggettati a continua manutenzione ordinaria e straordinaria, con sostituzione di diverse parti, per cui la loro datazione originale (1965) è di fatto più recente in conseguenza delle varie modifiche apportate negli anni successivi, fino a quelle recenti apportate con la revisione del 2012. Sono mossi da due grandi motori sincroni da 2200 Kw del 1965, anch'essi perfettamente funzionanti in relazione agli interventi di manutenzione operati negli anni.

Anche i rimanenti impianti sono stati spesso revisionati e alcuni, come gli assortitori, i raffinatori, l'addensatore, il PULPER di macinazione, la pressa per balle, il polmone di stagionatura, l'impianto di imballaggio finale sono di fabbricazione recente ovvero sono stati recentemente revisionati e automatizzati a livello del nuovo.

I macchinari e impianti di produzione sono così identificati e valutati:

Allegato 1a: SCHEDE DI VALUTAZIONE MACCHINARI E IMPIANTI (cod. m)

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 1.151.800,00**

**Valore di liquidazione:**

**404.700,00**

## **8 – IMPIANTI AUSILIARI** (codice i)

In questa grande categoria sono stati ricomprese molte tipologie di impianti ausiliari alla produzione, quali:

- impianto di depurazione dell'acqua di scarico del processo produttivo;
- pompe e soffianti ([elenco e valutazione nell'Allegato 1b](#));
- compressori a vite e alternativi;
- vasche e serbatoi in acciaio e vetroresina ([elenco e valutazione nell'Allegato 1c](#));
- tubazioni INOX installate nell'impianto ([elenco e valutazione nell'Allegato 1d](#));
- valvole installate nell'impianto ([elenco e valutazione nell'Allegato 1e](#));
- strumenti e sensori installati nell'impianto ([elenco e valutazione nell'Allegato 1f](#));
- inverter per modulazione flussi negli impianti ([elenco e valutazione nell'Allegato 1g](#));
- organi di sollevamento ([elenco e valutazione nell'Allegato 1h](#));
- impianto di interrompibilità della linea elettrica, reso obbligatorio dall'ENEL.

**Gli impianti non conformi alle norme di sicurezza, ovvero troppo vecchi per essere ulteriormente utilizzati, sono identificati ed evidenziati con la dicitura "DA ROTTAMARE".**

Gli impianti ausiliari sono così identificati e valutati:

Allegato 1a: SCHEDE DI VALUTAZIONE IMPIANTI AUSILIARI (cod. i)

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 430.098,10**

**Valore di liquidazione:**

**€ 89.282,52**

In questa categoria vanno compresi anche gli **IMPIANTI INTEGRATI NEI FABBRICATI**, quali:

- l'impianto antincendio completo di pompe, idranti e bocchette;
- le cabine elettriche di alta e di media tensione, complete di quadri di controllo;
- i quadri elettrici di stabilimento per il controllo degli impianti;
- le linee elettriche di distribuzione dell'energia elettrica agli impianti;
- l'impianto di illuminazione comprensivo delle lampade;
- l'impianto luci di emergenza completo di lampade e gruppo continuità;
- l'impianto termo-idro-sanitario della zona UFFICI, comprensivo di caldaia, centrale di raffreddamento acqua per il raffrescamento estivo, ventilconvettori;
- caldaie a gasolio della zona D officina e della zona E magazzino sostanze chimiche;
- le linee di distribuzione dell'aria compressa;
- l'impianto antintrusione negli uffici, completo di sensori e centralina;
- il carroponte raschiatore disposto sopra le vasche di depurazione;
- l'ascensore per cose e persone disposto sui tre piani della ZONA B;
- la pesa a ponte dislocata davanti agli uffici, comprensiva di lettore digitale;
- le vasche in cemento utilizzate per il processo produttivo.

Gli impianti integrati sono così identificati:

Allegato 1a: SCHEDE DI INVENTARIO IMPIANTI INTEGRATI (cod. i)

Allegato 1k: INVENTARIO VASCHE DI CEMENTO

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**La valorizzazione di detti impianti è integrata con quella dei BENI IMMOBILI.**

## **9 – ATTREZZATURE DELL'OFFICINA MANUTENZIONE (codice f)**

Le macchine di officina quali sega troncatrice, saldatrici, torni, pressa, trapani, filettatrice, affilatrice, sono funzionanti, tuttavia sono troppo vecchie per mantenere un discreto valore.

Così pure gli utensili manuali sono piuttosto vecchi, seppure funzionanti.

**Le attrezzature non conformi alle norme di sicurezza, ovvero troppo vecchi per essere ulteriormente utilizzati, sono identificate ed evidenziate con la dicitura "DA ROTTAMARE".**

Le attrezzature dell'officina manutenzione sono così identificate e valutate:

Allegato 1a: SCHEDE DI VALUTAZIONE OFFICINA MANUTENZIONE (cod. f)

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 14.340,00**

**Valore di liquidazione:**

**€ 6.860,00**

## **10 – STRUMENTI DI MISURA (codice s)**

Gli strumenti di misura sono così classificati:

- strumenti utilizzati dall'officina meccanica, piuttosto vecchi, ma funzionanti;
- strumenti utilizzati dall'ufficio tecnico di stabilimento per il controllo dei macchinari, più recenti e in buono stato;
- strumenti utilizzati nei due laboratori chimici per controllare le caratteristiche fisico-chimiche della pasta legno e i parametri fisico chimici dell'acqua in corso di trattamento nel depuratore. La maggior parte di tale strumentazione è datata, seppure perfettamente funzionante; buona parte può trovare una collocazione commerciale presso le cartiere, che pure ne fa uso.

Gli strumenti di misura sono così identificati e valutati:

Allegato 1a: SCHEDA DI VALUTAZIONE STRUMENTI DI MISURA (cod. s)

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 16.100,00**

**Valore di liquidazione:**

**€ 6.800,00**

## **11 – ATTREZZATURE VARIE (codice v)**

Si tratta di una quantità e varietà notevole di attrezzature, tra cui:

- scale, scaffalature e trabattelli;
- attrezzi elettrici portatili quali trapani, avvitatori, pinzatrici, una carotatrice;
- attrezzature per la pulizia quali una moto-spazzatrice, bidoni aspirapolvere, idropulitrici, cassoni per la raccolta dei materiali;
- attrezzature varie quali 2 generatori di aria calda, una bitumiera, un decespugliatore;
- vari tavoli da lavoro.

Tra esse si possono incontrare attrezzi recenti e di discreto valore, come attrezzi vecchi, obsoleti, rotti e da rottamare. La valutazione evidenzia un discreto valore di continuità d'uso ma un limitato valore di liquidazione.

Le attrezzature varie sono così identificate e valutate:

Allegato 1a: SCHEDA DI VALUTAZIONE ATTREZZATURE VARIE (cod. v)

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 15.220,00**

**Valore di liquidazione:**

**€ 7.225,00**

## **12 - ATTREZZATURE E ARREDI DA UFFICIO (codice u)**

La maggior parte degli arredi è decisamente vecchia, seppure in discrete condizioni di manutenzione. Le attrezzature da ufficio, quali personal computer, monitor, stampanti, plotter, fax, fotocopiatore, sono abbastanza recenti da conservare un discreto valore commerciale

Le attrezzature varie sono così identificate e valutate:

Allegato 1a: SCHEDA DI VALUTAZIONE ATTREZZATURE DA UFFICIO (cod. u)

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 16.540,00**

**Valore di liquidazione:**

**€ 5.430,00**

### **13 - VALUTAZIONE BENI STRUMENTALI IN LEASING**

**A - Risultano di proprietà della PALLADIO LEASING i seguenti beni:  
(Contratto n. 7743230 del 8.08.2013)**

**1 - macchinari ausiliari per sminuzzatore PULPER costituiti da:**

- 1 armadio elettrico per distribuzione energia, PLC
- 1 convertitore di frequenza AMM modello ACS-355
- 1 scheda di controllo celle di carico Simatic 7MH4920
- 1 motore CC modello KS100M
- 1 gruppo pompa ROBUSCHI RNS 40-250 con motore
- 1 cella di carico Gefran 0-1000 Kg
- 1 misuratore di portata KRONE OPTIFLUX 2100 W

**valore di acquisto € 27.500,00 + IVA**

**2 – macchina spaccatronchi SPALTIPROFI SP 30HEH**

**valore di acquisto € 7.650,00 + IVA**

corrispettivo complessivo del Contratto: € 38.574,18 + IVA

canone iniziale € 3.515,001

n. 47 canoni mensili da € 745,94

canoni pagati pari a € 11.720,34

canoni residui pari a € 26.853,84

riscatto € 351,50

Tali beni sono così identificati e valutati:

Allegato 1a: SCHEDA DI VALUTAZIONE BENI IN LEASING

Allegato 5a: Contratto di locazione finanziaria PALLADIO LEASING

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 21.000,00**

**Valore di liquidazione:**

**€ 12.000,00**

Poiché il prezzo complessivo del riscatto è superiore al valore commerciale dei beni, non è consigliabile riscattare il macchinario dalla società di leasing.

**B - Risulta di proprietà della società CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA Srl  
il seguente bene (Contratto n. 0512841/001 del 21.05.2012):**

**Macchina centrifuga per separazione fanghi PIERALISI FP600M**

**valore di acquisto € 100.000,00 + IVA**

corrispettivo complessivo del Contratto: € 107.847,71 + IVA

canone iniziale € 15.000,00

n. 59 canoni mensili da € 1.573,69

canoni pagati pari a € 55.915,94

canoni residui pari a € 51.931,77

riscatto € 1.000,00

Tale bene è così identificato e valutato:

Allegato 1a: SCHEDA DI VALUTAZIONE BENI IN LEASING

Allegato 5b: Contratto di locazione finanziaria CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso: € 60.000,00**

**Valore di liquidazione: € 40.000,00**

Poiché il valore assegnato nell'ipotesi di liquidazione è inferiore a quello di riscatto del bene, da parte della procedura concorsuale non è consigliabile riscattare il macchinario dalla società di leasing.

**C - Risulta di proprietà della società HYPO ALPE-ADRIA BANK Spa:  
(Contratto n. 357455/1 del 24.10.2012)**

**macchina operatrice LIEBHERR A 924 C-Li per caricamento tronchi**

**valore di acquisto € 242.000,00 + IVA**

corrispettivo complessivo del Contratto € 279.371,78 + IVA

canone iniziale € 36.300,00

n. 53 canoni mensili da € 4.586,26

canoni pagati pari a € 132.611,46

canoni residui pari a € 146.760,32

riscatto € 2.420,00

Tale bene è così identificato e valutato:

Allegato 1a: SCHEDA DI VALUTAZIONE BENI IN LEASING

Allegato 5c: Contratto di locazione finanziaria HYPO ALPE ADRIA BANK

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso: € 150.000,00**

**Valore di liquidazione: € 140.000,00**

Poiché il valore assegnato nell'ipotesi di liquidazione è inferiore a quello di riscatto del bene, da parte della procedura concorsuale non è consigliabile riscattare il macchinario dalla società di leasing.

## **14 - RICAMBI, ACCESSORI E PARTI DI MACCHINARI (codice n)**

In questa categoria sono stati inseriti parti di macchine e accessori nuovi, usati revisionati e da revisionare, che vengono utilizzati come ricambi per i beni strumentali. Necessitando gli impianti produttivi di interventi di riparazione rapidi ed efficienti al fine di ridurre al minimo i tempi di fermo produzione, la si è dotata negli anni di una cospicua quantità e varietà di parti e accessori, che sono stati così inventariati:

- 2a** : Ricambi vari
- 2b** : rulli per l'impianto di caricamento automatico
- 2c** : tappeti per nastri trasportatori
- 2d** : ricambi c/o magazzino H (ferrovia)
- 2e** : ricambi e particolari usati c/o magazzino tettoia D2
- 2f** : ricambi e accessori c/o magazzino generale D4:
  - cinghie
  - pignoni
  - catene
  - pulegge
  - rulli
- 2g** : magazzino motori elettrici D5
- 2h** : componenti meccanici c/o magazzino D5
- 2k** : magazzino accessori elettrici B2
- 2l** : magazzino ferramenta B2
  - bussole speedi-sleeve
  - cuscinetti
  - elettrodi per saldatura
  - paraolio
  - minuteria

Per ciascuno di tali inventari è stata elaborata una stima dettagliata che tiene conto del prezzo di acquisto, dell'età, dello stato attuale di manutenzione, della possibilità di impiego futuro e della commerciabilità in altri ambiti industriali.

Le parti di macchine e accessori di ricambio sono così identificate e valutate:

Allegato 2a: SCHEDE DI VALUTAZIONE RICAMBI (cod. n)

Allegati 4: PLANIMETRIE DELLA FABBRICA

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:**

**€ 556.662,24**

**Valore di liquidazione:**

**€ 195.917,94**

## **15 - MATERIALI DI CONSUMO**

### **a - MATERIALI LEGNOSI (codice l)**

Comprendono le materie prime di lavorazione, quali tronchetti di abete e di pioppo, utilizzati fino a luglio 2014 per ricavarne fibre di cellulosa. Essendo stazionati all'aperto sul piazzale per tutta l'estate, hanno purtroppo perso l'umidità necessaria per tenerli sufficientemente morbidi per il processo di sfibratura. Ora possono essere venduti solo come legna da ardere.

Gli altri materiali legnosi sono costituiti da rimanenze di materiale edile o di pallets.

I materiali legnosi sono così identificati e valutati:

Allegato 3a: SCHEDE DI VALUTAZIONE MATERIALI LEGNOSI (cod. l)

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:** € 25.660,00  
**Valore di liquidazione:** € 18.010,00

**b - SOSTANZE CHIMICHE (codice p)**

Trattasi di sostanze utilizzate per lo sbiancamento della pasta legno, per la protezione da muffe, per il trattamento fisico-chimico delle acque da depurare e per la separazione dei fanghi.

Nell'ipotesi della continuità dell'attività produttiva, tali sostanze continueranno ad essere necessarie e per questo ne è stata data una congrua valutazione.

Invece nell'ipotesi della vendita in liquidazione, le quantità più consistenti potranno essere ritirate dallo stesso fornitore a prezzo ridotto oppure gratuitamente, mentre le sostanze contenute in misura limitata in recipienti già aperti e non sigillati dovranno essere smaltite attraverso una ditta specializzata.

Le sostanze chimiche sono così identificate e valutate:

Allegato 3a: SCHEDE DI VALUTAZIONE SOSTANZE CHIMICHE (cod. p)

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:** € 8.485,25

**Valore di liquidazione:** € 1.914,25

**c - MATERIALI VARI DI CONSUMO (codice d)**

Comprendono materiali di produzione quali bobine di carta per l'imballaggio e nastri inox per reggiatrici, oltre che gasolio per autotrazione e GPL per riscaldamento, tutti materiali che possono essere commercializzati in caso di liquidazione.

Tuttavia la parte più consistente è costituita da vari oli e grassi lubrificanti, stoccate in vari fusti differenziati per tipologia in relazione alle diverse finalità d'impiego su impianti e mezzi di movimentazione differenti,

Nell'ipotesi della continuità dell'attività produttiva, gli oli e grassi lubrificanti continueranno ad essere necessari e per questo ne è stata data una congrua valutazione.

Invece nell'ipotesi della vendita in liquidazione, i fusti ancora sigillati potranno essere ancora commercializzati ad un prezzo ridotto, mentre i fusti già aperti potranno essere ritirati gratuitamente dallo stesso fornitore.

I materiali vari di consumo sono così identificati e valutati:

Allegato 3a: SCHEDE DI VALUTAZIONE MATERIALI VARI DI CONSUMO (cod. d)

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:** € 15.020,00

**Valore di liquidazione:** € 7.785,00

**d - MATERIALI FERROSI (codice r)**

Comprendono profilati e tubi in acciaio e alluminio utilizzati dall'officina meccanica per la realizzazione di strutture di supporto o di riparazione degli impianti. Sono ancora commerciabili, seppure a un valore ridotto rispetto a quello d'acquisto.

Nel complesso industriale si riscontra la presenza di quantità significative di parti di macchine dismesse, oltre ad accessori vecchi e arrugginiti, nonché spezzoni di profilati, tubi e lamiera, sia in acciaio normale che INOX. Essendo ormai inutilizzabili, sono stati valorizzati come ROTTAMI.

I materiali ferrosi sono così identificati e valutati:

Allegato 3a: SCHEDE DI VALUTAZIONE MATERIALI FERROSI (cod. r)

Allegato 3b: carpenteria c/o magazzino D5

Allegato 6: Foto digitali

**Valore in continuità d'uso:** € 11.505,66

**Valore di liquidazione:** € 6.330,53



## **18 - SUDDIVISIONE DEI BENI MOBILI IN LOTTI**

Allo scopo di renderne agevole la vendita, i beni sono stati suddivisi in LOTTI, essendo opportuno raggruppare le diverse categorie di materiali per caratteristiche omogenee, soprattutto in relazione alle tipologie dei possibili acquirenti. I valori stimati sono così riassunti:

		<b>Valutazione in continuità d'uso</b>	<b>Valutazione in liquidazione</b>
<b>Lotto A:</b>			
1 - autoveicoli (codice a):	<b>TOTALE Lotto A:</b>	<b>€ 19.300,00</b>	<b>€ 13.000,00</b>
<b>Lotto B:</b>			
1 - mezzi di movimentazione (codice c):	<b>TOTALE Lotto B:</b>	<b>€ 79.650,00</b>	<b>€ 46.800,00</b>
<b>Lotto C:</b>			
1 - macchinari e impianti di produzione (codice m):		€ 1.151.800,00	€ 404.700,00
2 - impianti ausiliari (codice i):		€ 430.098,00	€ 89.282,51
3 - attrezzature officina manutenzione (codice f):		€ 14.340,00	6.860,00
4 - strumenti di misura (codice s):		€ 16.100,00	€ 6.800,00
5 - attrezzature varie (codice v):		€ 15.220,00	€ 7.225,00
	<b>TOTALE Lotto C:</b>	<b>€ 1.627.558,10</b>	<b>€ 514.867,51</b>
<b>Lotto D:</b>			
6 - arredi e attrezzature da ufficio (codice u):	macchine da ufficio	€ 10.970,00	€ 3.500,00
	arredi	€ 5.570,00	€ 1.930,00
	<b>TOTALE Lotto D:</b>	<b>€ 16.540,00</b>	<b>€ 5.430,00</b>
<b><u>Totale BENI STRUMENTALI (somma lotti A, B, C, D):</u></b>		<b><u>€ 1.743.048,10</u></b>	<b><u>€ 580.097,51</u></b>
<b>Lotto E:</b>			
7 - ricambi, accessori, parti di macchinari.(cod. n):	<b>TOTALE Lotto E:</b>	<b>€ 556.662,24</b>	<b>€ 195.917,94</b>
<b>Lotto F:</b>			
8 - materiali legnosi (codice l):	<b>TOTALE Lotto F:</b>	<b>€ 25.660,00</b>	<b>€ 18.010,00</b>
<b>Lotto G:</b>			
9 - sostanze chimiche (codice p):		€ 8.485,25	€ 1.914,25
10- materiali vari di consumo (codice d):		€ 15.020,00	€ 7.785,00
	<b>TOTALE Lotto G:</b>	<b>€ 23.505,25</b>	<b>€ 9.699,25</b>
<b>Lotto H:</b>			
11 - materiali ferrosi (codice r):	<b>TOTALE Lotto H:</b>	<b>€ 11.505,66</b>	<b>€ 6.330,53</b>
<b><u>Totale BENI MOBILI</u></b>		<b><u>€ 2.360.381,25</u></b>	<b><u>€ 810.055,23</u></b>
A cui vanno aggiunti :	- beni strumentali in leasing:	€ 231.000,00	€ 192.000,00
	- <b>costi per materiali da smaltire:</b>		<b>€ 6.978,00</b>

Con ciò lo scrivente Perito stimatore ritiene di aver effettuato tutte le operazioni inventariali e di valutazione dei beni mobili come disposto dal Giudice Istruttore del Concordato

e rimane a disposizione per fornire ogni altra informazione.

Pordenone,

Il Perito estimatore  
Dr. Ing. Andrea D'Andrea